

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI RIVERGARO**

Via Roma, 19 – 29029 – RIVERGARO (PC)

Tel. 0523/958671 – Fax 0523/952492

E-mail: PCIC81600L@istruzione.it P.E.C.: PCIC81600L@pec.istruzione.it

Sito internet: [www.icri-go.edu.it](http://www.icri-go.edu.it)

Cod. Fisc.: 80009830334 Codice Univoco: UFSAD2

**A:**

- **Albo**

*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 1 –  
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento  
2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico.  
Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)"*

**Titolo del Progetto: Formazione transizione digitale**

**CUP progetto: G94D23003660006**

**Codice progetto: M4C1I2.1-2023-1222-P-34938**

**Dal 28/02/2024 al 15/05/2024**

PERCORSO DI TRANSIZIONE DIGITALE dal titolo

**“Corso base di introduzione al WRW con focus sul Laboratorio di lettura”**

Modulo formativo per una didattica dell'italiano

“Il solo vero libro esiste già in ciascuno di noi” M. Proust

La classe come laboratorio di scrittura e lettura. ( focus lettura)

Da tempo oramai i dati statistici, le ricerche OCSE PISA, le lettere di lamentele dei prof universitari, gli articoli di giornale, tutti insomma segnalano che gli studenti italiani hanno difficoltà nella comprensione del testo, non amano leggere, non praticano la scrittura. Sarà vero? E se è vero perché? Chi si deve o dovrebbe occupare di questo? Che ruolo ha la scuola? I docenti di italiano devono o possono lavorare meglio? Leggendo le Indicazioni Nazionali e le Linee guida per gli istituti superiori, in realtà, c'è già quasi tutto scritto e si trovano le risposte a molte di queste domande. Le indicazioni sono un documento prezioso, le linee guida anche. Suggestiscono idee e proposte di lavoro, scardinano in effetti molti luoghi comuni sulla didattica dell'italiano che da tempo trovano spazio nella scuola. Ci invitano ad abbandonare l'idea di "programma" e a lavorare invece per insegnare competenze. Competenze appunto di lettura e scrittura che i nostri studenti non hanno o non avrebbero a sufficienza. Il problema sta in fondo tutto qua. Come si può lavorare davvero sulle competenze in un Istituto Superiore? Si può se si opta per una didattica laboratoriale che metta al centro lo studente e le sue esigenze non il programma e il libro di testo o non solo quello, come spesso succede ancora oggi. Insegnare in questo modo, per alcuni inusuale per altri magari interessante ma faticoso, si può. Non è facile, non è nemmeno scontato, ma dà enormi soddisfazioni.

Gli alunni si appassionano pian piano ai testi, al leggere, allo scrivere.

La classe diventa una comunità di lettori e scrittori che cresce insieme in un percorso calibrato e ogni volta diverso.

La metodologia americana del Writing and Reading Workshop fornisce una risposta strutturata a queste esigenze e aiuta i docenti a fornirsi di una cassetta di attrezzi didattici adeguati e funzionali per poter lavorare in classe.

Gli studenti acquisiscono camminando insieme competenze vere, lavorando su compiti così detti di realtà, cioè affrontando il leggere e lo scrivere come strumenti non per la scuola, ma per la vita. Ecco infatti tutto il senso della questione.

Gli strumenti forniti dalla cultura umanistica, io credo, sono essenziali per la vita di tutti i futuri cittadini e di tutti gli studenti.

Come fornirli ai nostri ragazzi senza che diventino noiosi, pedanti, lontani dalla realtà che essi oggi vivono? Come avvicinare agli autori, ai libri? Come far amare la scrittura come forma di empowerment personale? Dobbiamo insegnare in modo laboratoriale, tenendo presenti le nuove esigenze dei nostri adolescenti, i ristretti tempi di attenzione, la complessità del mondo della conoscenza diffusa in cui

oggi essi si trovano a vivere.

Mettendo in pratica alcune indicazioni del WRW e adattando il metodo alla scuola italiana tutto questo non solo è possibile, ma è già stato sperimentato con buoni risultati.

Il WRW è una metodologia complessa, strutturata ma flessibile ormai di lunga data negli Stati Uniti. Sperimentata dagli anni 70, oggi è stata sistematizzata presso la Columbia University a NY da Lucy Calkins e da molti altri. In Italia si sta sperimentando ormai anche in molti istituti superiori da qualche tempo e non solo nella scuola superiore di primo grado. I contenuti e l'articolazione del modulo formativo: Il percorso si articolerà in ore in presenza.

La distribuzione dell'orario e degli incontri verrà concordata con gli istituti interessati.

Argomenti trattati ● Il WRW in riferimento alle Indicazioni nazionali e la didattica per competenze. ● Insegnare a leggere perché? Come? ● Come costruire un laboratorio di lettura in classe. ● La struttura del laboratorio e delle Mini Lesson di lettura ● Uso di app di social reading per condividere un taccuino del lettore Gli incontri saranno costituiti da momenti a carattere laboratoriale, alternati ad altri di lezione frontale. Saranno forniti diversi materiali soprattutto digitali: una bibliografia per approfondire, presentazioni, esempi di minilesson e pianificazioni annuali, strumenti di valutazione.

La formatrice, prof.ssa Sabina Minuto

**Iscrizioni su piattaforma SCUOLA FUTURA**

**DAL 23/01/2024 AL 27/02/2024**